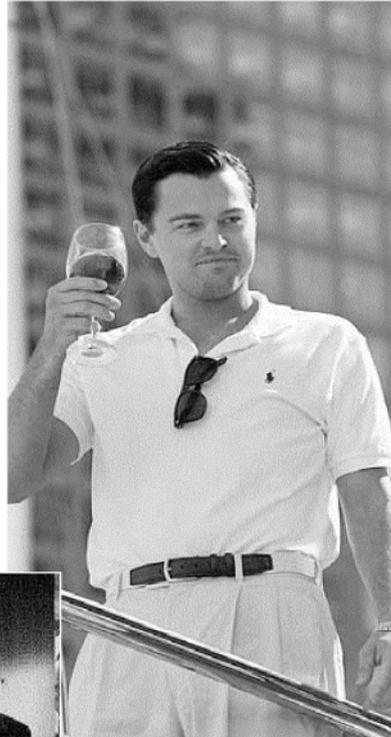


Le «cose di cinema» s'imparano

Da giovedì allo «Splendor» le conversazioni di Magrelli



DA TARANTINO A MARTIN SCORSESE DiCaprio nel film «The Wolf of Wall Street»; a fianco una scena di «Pulp Fiction» di cui si parlerà il 20

di LIVIO COSTARELLA

Si può sezionare e raccontare il cinema, analizzandone l'affascinante materia che nasce e muore nello spazio della visione, per poi riecheggiare nel ricordo di ciascuno spettatore? È questa la sfida del ciclo di sette incontri con il cinema raccontato, studiato e osservato, organizzato dal Circuito D'Autore di Apulia Film Commission: «Due o tre cose che so di loro - 7 Conversazioni di cinema», saranno vere e proprie lezioni, discussioni, confronti intorno al magico mondo di celluloido che si terranno dal 20 febbraio fino a giugno nelle sale D'Autore Nuovo Splendor di Bari e Bellarmino di Taranto (in replica il giorno successivo, orario sempre alle 21, biglietto a 4 euro, abbonamento a 20 euro per i 7 incontri, info su www.dautore.apuliafilmcommission.it).

Sarà il critico **Enrico Magrelli**, autore e conduttore di

Hollywood party su Radio 3 nonché vicedirettore del Bif&st di Bari, accompagnato da colleghi giornalisti, a condurre il pubblico alla scoperta delle storie del cinema contemporaneo, tramite l'approfondimento di titoli cult, registi e generi specifici.

Si parte giovedì 20 (al Nuovo Splendor di Bari) con il primo incontro dedicato a *Pulp Fiction*, durante il quale Magrelli sarà accompagnato da **Luca Bandirali**, già redattore di «Segnocinema» e collaboratore di *Hollywood Party*.

«A vent'anni dall'uscita del capolavoro di Quentin Tarantino - dice Magrelli - che valse al regista la Palma d'Oro a Cannes, ne ripercorreremo l'appassionante vicenda: l'impatto rivoluzionario sul racconto cinematografico, la peculiare iconografia divistica, la creazione di una nuova cinefilia, il culto dei b-movies e delle citazioni a effetto. A partire da immagini divenute culto come il ballo tra Uma Thurman e John Travolta

o da battute entrate a pieno titolo nel vocabolario contemporaneo quale quella di Harvey Keitel ("sono Wolf, risolvo problemi"), si tratterà di un viaggio per cinefili e non solo, mirato fortemente a scoprire tutte le ricadute sociali e culturali che *Pulp Fiction* ha avuto a partire dalla fine degli anni Novanta fino ai giorni nostri».

L'incontro del 6 marzo sarà dedicato a **Martin Scorsese**, con la partecipazione di **Marco Spagnoli**: partendo dal suo ultimo *The Wolf of Wall Street*, si discuterà di come Scorsese riesca a raccontare gli eccessi dei suoi protagonisti come pochi altri autori. Gli altri appuntamenti si svolgeranno il 20 marzo su **Marco Bellocchio** (con **Dario Zonta**), il 17 aprile su *New Hollywood* (con **Emanuela Martini**), il 15 maggio su **Carlo Verdone** (con Bandirali), il 29 maggio su **Billy Wilder** (con Spagnoli) e il 12 giugno su **Roman Polanski** (con **Giancarlo Mancini**).